

La Cassa

e c o n o m i a , t e r r i t o r i o e c o m u n i t à

DICEMBRE 2010 - Trimestrale - Anno X n. 3 - TAXE PERÇUE - POSTE ITALIANE S.p.A - Sped. in A.P. - D. L. 353/2003 (conv. in l. 27/02/2004 n. 46) - art. 1, comma 1, DCB Trento

Nuovi vertici aziendali
Speciale associazioni
Esposizione di pittura

SOMMARIO

DIRETTORE EDITORIALE

Luigi Cristoforetti

REDAZIONE

Sergio Branz, Tiziano Odorizzi,
Lorenzo Rizzardi, Rita Ruatti,
Piero Flor.

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Fabiana Anderlan,
Barbara Gervasi,
Tiziana Borzaga,
Matteo Lorenzoni,
Older Rossetto.

FOTOGRAFIE

Archivio Cassa Rurale
di Tuenno-Val di Non
Archivio Nitida Immagine
Fedrizzi Foto - Foto Flaim
Foto Parrotta - Foto Pellegrini

PROGETTO, IDEAZIONE E REALIZZAZIONE

Ag. Nitida Immagine - Cles

STAMPA

Tipografia Quaresima - Cles

DIRETTORE RESPONSABILE

Sandro de Manincor

Autorizzazione n. 1105 del
20.11.2001 del Tribunale di Trento

La Cassa

EDITORIALE

- 3 Nel segno della continuità
- 4 Un saluto dal direttore
"pensionato"

È ACCADUTO

- 5 Nuovi vertici aziendali
- 6 Ricordo di Giovanni Leonardi
- 7 Notizie aziendali
- 8 La Cassa Rurale apre le porte
alla cultura
- 9 Sostegno alla ricerca sul
cancro

PROPOSTE

- 9 Attività 2011

PRODOTTI E SERVIZI

- 10 Conto università, fa tornare i
conti
- 11 Assicurazione Ricovero
Ospedaliero

CONSULENZA

- 12 Novità in materia di
Trasparenza bancaria

SPECIALI ASSOCIAZIONI

- 14 Percorsi formativi per le
associazioni

SCUOLA

- 18 I premi di studio "Ragazzi
dell'Europa"
- 19 Associazioni Cooperative
Scolastiche

TERRITORIO

- 20 Cultura e nuove generazioni
nello sviluppo locale
- 21 Un Distretto Famiglia per la
Val di Non

EVENTI

- 23 Giuseppe Angelico
Dallabrida pittore
straordinario

IN RIMA

- 26 Spinazeda
Nadal

IN COPERTINA: Giuseppe Angelico Dallabrida - Castel Toblino - Notturmo (particolare), olio su tela, 61x84 cm

Nel segno della continuità

Cari Soci, il numero de "la Cassa" che esce nel periodo delle festività natalizie è spesso riservato ad una analisi dell'anno trascorso e ai saluti e auguri per il nuovo anno.

Quest'anno per la nostra Cassa Rurale il fine anno coincide con un evento importante e significativo qual è quello del cambiamento dei vertici aziendali e su questo momento, ovviamente, vogliamo porre la giusta e necessaria attenzione.

Dopo 35 anni, 17 dei quali passati alla Direzione, il direttore Tiziano Odorizzi ha scelto di lasciare la guida della nostra Cassa Rurale.

Un lungo periodo di vita dedicato alla Cassa, che corrisponde, nel periodo della sua Direzione, ad una crescita dimensionale significativa, costruita sulla efficace gestione di importanti aggregazioni con le Casse Rurali vicine (nel 1994 Flavon, nel 1996 Campodeno, nel 1999 la Cassa Rurale delle Maddalene), ma soprattutto, su un costante rafforzamento patri-

moniale (che ha portato il patrimonio della Cassa Rurale oltre i 70 milioni di euro) e infine su un attento e costante lavoro di sviluppo dell'organizzazione interna, attraverso il quale si è riusciti a creare un gruppo di persone professionalmente preparate e motivate, all'interno del quale è stato possibile individuare i futuri vertici aziendali.

Accanto agli importanti, oggettivi ed innegabili risultati economico/patrimoniali, ci sentiamo di dare particolare merito al lavoro svolto dal Direttore proprio con riferimento alla capacità di aver saputo creare le condizioni perché il Consiglio di Amministrazione potesse assicurare una guida che si inserisse in un percorso di continuità.

Continuità di valori, di una precisa e consolidata visione sul modo di stare sul nostro Territorio e di relazionarsi nei confronti dei Soci, dei Clienti e delle nostre Comunità, continuando a rafforzare quel patrimonio di fiducia che in questi anni la Cassa è riuscita a costruire. Siamo fortemente convinti

che una azienda che sappia esprimere dal proprio interno il ricambio della propria classe dirigente sia un'azienda i cui vertici hanno saputo lavorare con lungimiranza e senso di responsabilità.

Per questo, per i risultati raggiunti, per la completa dedizione che in questi molti anni Tiziano Odorizzi ha riservato alla nostra Cassa Rurale ci sentiamo di esprimergli un forte ringraziamento e di augurargli ogni fortuna nei prossimi impegni che, eventualmente, da "giovane pensionato" intenderà assumersi.

Al nuovo Direttore Lorenzo Rizzardi, al nuovo Vice Direttore Massimo Pinamonti che affiancherà, per un anno ancora, il Vice Direttore Sergio Franceschini, formuliamo l'augurio di un proficuo lavoro ricco di soddisfazioni.

A voi Soci ed alle vostre famiglie un augurio di Buone Feste e di un Buon Anno, con l'auspicio che il legame di reciproca fiducia costruito in questi anni possa sempre più rafforzarsi e consolidarsi nel tempo.

Il Presidente
Gino Cristoforetti

Un saluto dal direttore "pensionato"

In occasione dell'ultima Assemblea generale dei Soci la comunicazione che riguardava il ricambio generazionale del vertice direzionale della Cassa Rurale era stata colta da molti Soci, anche se non veniva considerata concretizzabile nel corso dell'anno. Invece, con la certificazione dei requisiti per il pensionamento, si è realizzata la possibilità di rendere operativa una scelta di "vita" qual è quella di portare a termine un'esperienza eccezionale, intensa, proficua di lavoro all'interno e per la Cassa Rurale.

Non è per nulla facile passare mentalmente in rassegna i miei quasi 35 anni di attività lavorativa, la metà dei quali con la responsabilità di direttore e da sempre all'interno della "mia" Cassa Rurale.

Si focalizzano soprattutto eventi, fatti, attività ricche di soddisfazione non disgiunte da momenti segnati da qualche criticità. Ma ciò che principalmente riconosco nella mia memoria sono le PERSONE, dai collaboratori, agli amministratori, ai sindaci, ai soci e ai clienti. Sono coloro che hanno riposto nella mia persona un grande e forte segno di stima e fiducia e che hanno determinato la mia crescita professionale, sostenuta da un continuo impegno e che ha coinciso con un crescente importante sviluppo del-

la nostra Cassa Rurale all'interno del contesto valligiano, anche attraverso tre importanti processi di aggregazione.

Non posso peraltro dimenticare alcune care persone, che non sono più tra noi, in particolare il nostro Presidente Gino Cova, il mio Direttore Piergiorgio Valentini, il Capo Sindaco Bruno Menapace, che per primi e con ampia lungimiranza hanno stimolato e creduto nel sottoscritto e Giovanni Leonardi, memoria storica della nostra Cassa Rurale, recentemente scomparso.

Sarebbe facile in questo contesto descrivere il lungo elenco delle azioni fatte, dei numeri raggiunti, ma non vogliamo indulgere nell'autocelebrazione, fortemente contraria ai miei principi. Questi dati sono importanti per testimoniare la crescita della Cassa Rurale, perseguita durante il mio percorso lavorativo da impiegato a direttore, coniugando i valori cooperativi con la necessaria logica aziendale di redditività e crescita patrimoniale.

In tutti questi anni si è vissuto, e tuttora prosegue, un cambiamento significativo del mercato finanziario, dell'economia, con crescenti complessità gestionali e crisi profonde, ma la Cassa Rurale rimane un punto di riferimento essenziale per la nostra Comunità.

Nel momento in cui si chiude un per-

corso di intensa vita lavorativa si accantonano le problematiche gestite, che possono aver lasciato magari un segno, e si ricordano invece le soddisfazioni, i riconoscimenti ricevuti dalla numerosa clientela che ha perseguito e raggiunto i rispettivi obiettivi familiari o imprenditoriali.

Un augurio a chi mi succede e prende il testimone di continuare a garantire che la Cassa Rurale svolga la propria funzione a servizio del nostro Territorio per un ulteriore percorso di crescita sociale ed economica.

In questo mio saluto conclusivo, consentitemi di esprimere un GRAZIE dal profondo del cuore a tutti coloro "Clienti, Soci, Amministratori, Collaboratori" che in questi anni mi hanno sostenuto, hanno operato e mantenuto un legame costruito e basato sulla FIDUCIA reciproca, e un grazie speciale alla mia famiglia che mi ha permesso di svolgere professionalmente il mio impegno lavorativo.

Con l'auspicio di conservare l'amicizia nella nuova veste di "pensionato, Socio della Cassa", giungano gli auguri di Buon Anno a voi tutti e alle vostre famiglie con un forte abbraccio da parte del vostro direttore.

Il Direttore
Tiziano Odorizzi

Nuovi vertici aziendali

Dal primo gennaio 2011 Lorenzo Rizzardi, 47 anni, ricoprirà il ruolo di Direttore Generale. Dipendente della Cassa Rurale da 14 anni, ha svolto la sua attività dapprima come Responsabile dell'Ufficio Marketing (dal 1997 al 1999) e quindi dell'Area Organizzazione (dal 1999 al 2010).

Massimo Pinamonti, 45 anni, nominato Vice Direttore, affiancherà in questo ruolo Sergio Franceschini che lascerà la Cassa Rurale per raggiungimento dei requisiti di pensionamento a fine 2011. Massimo Pinamonti è dipendente della Cassa Rurale dal 1990, dove ha ricoperto negli anni il ruolo di Responsabile delle Filiali di Flavon e del Centro Direzionale di Cles e, dal 2008, l'incarico di Responsabile dell'Area Commerciale.

Da sinistra: Massimo Pinamonti, Sergio Franceschini, Tiziano Odorizzi e Lorenzo Rizzardi.



Ricordo di Giovanni Leonardi

Giovanni Leonardi è stato sicuramente per tutti i colleghi un esempio da seguire, sia per quanto riguarda la professionalità dimostrata nello svolgimento del proprio lavoro, che per il forte senso di attaccamento verso la "sua" Cassa Rurale.

Importante e prezioso è stato il suo grande impegno e il supporto dato, sempre con forte senso di responsabilità, sia alla Direzione che al Consiglio di Amministrazione nelle decisioni che erano chiamati a prendere.

Numerosi sono i colleghi che ha accompagnato nell'attività lavorativa, non ultimo il direttore Tiziano Odorizzi, trasmettendo la preziosa arte del lavorare, del fare il proprio dovere sempre bene e puntualmente, di non lasciare nulla al caso, concedendo preziosi consigli, utili sia per una crescita professionale che per affrontare le insidie della vita quotidiana.

Il ragioniere Giovanni Leonardi viene assunto in Cassa Rurale di Tuenno il primo novembre 1972, quando

i dipendenti erano soltanto cinque. Diversi sono gli incarichi da lui ricoperti nel corso degli anni, fino ad arrivare alla qualifica di Dirigente con il ruolo di Segretario Generale, svolgendo per più di dieci anni la funzione di sostituto del Direttore. Lascia la Cassa Rurale di Tuenno nell'aprile del 2000 per il pensionamento.

Lo ricordiamo con affetto, sia per il suo attaccamento alla Cassa Rurale, sia per l'attività sociale svolta a favore della sua Comunità di Tuenno.

Celebrazione dei 110 anni della Cassa Rurale di Tuenno (2005): il Presidente Gino Cristoforetti consegna un riconoscimento a Giovanni Leonardi.



Notizie aziendali

PENSIONAMENTI

Il Direttore Tiziano Odorizzi e Armando Calai, addetto allo sportello di Flavon, lasceranno, al 31 dicembre 2010, l'attività lavorativa in Cassa Rurale per la meritata pensione.

NUOVI ASSUNTI

Nell'ultimo semestre il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ampliare l'organico della Cassa Rurale assumendo due nuove figure di operatore allo sportello: Christian Facinelli e Andrea Segna.

STAGE

La Cassa Rurale, in collaborazione con le Scuole Superiori di Cles e con l'Università degli Studi di Trento, ospita periodicamente studenti in stage aziendali. Durante l'anno 2010 hanno svolto lo stage in Cassa Rurale Elisa Andreis di Caldes, Miriana Destefani di Cles, Elisabetta Lorenzoni di Cles, Veronica Menapace di Tuenno, Gianluca Dallago di Tuenno e Francesco Endrizzi di Taio.

L'arte sacra in Cassa Rurale

Nel mese di novembre scorso, la Sala Esposizioni del Centro Direzionale della Cassa Rurale ha ospitato la personale di Marco Paseri, giovane artista di origini torinesi, residente a Banco. Nella sua pittura si può ammirare la tempera ad olio su legno e la tempera ad uovo su foglio d'oro. In esposizione soggetti sacri su legno e su rame, con sfondi che richiamano aspetti della Val di Non.

Particolare delle opere esposte.



La Cassa Rurale apre le porte alla cultura

DUECENTO E
PIÙ PERSONE A
"CORI IN CON-
CERTO"



Esibizione dei cori Lago Rosso di Tuenno e Coralità Clesiana di Cles.

La Cassa Rurale ha voluto rinnovare l'appuntamento "Cori in Concerto", aprendo il suo Centro Direzionale di Cles, abitualmente utilizzato per l'attività bancaria e per l'occasione trasformato in teatro, ad una piacevole serata di cultura.

I protagonisti dell'evento, organizzato nella serata di martedì 31 agosto e presentato da Matteo Lorenzoni, sono stati il "Coro Lago Rosso" di Tuenno diretto dal Maestro Gabriele Aliprandi e "Coralità Clesiana" diretta dal Maestro Tullio Lorenzoni. I due Cori nonesi, riconosciuti ed apprezzati anche in

ambito provinciale e non solo, hanno eseguito brani di successo dei maestri Maiero, De Marzi, Pigarelli e tanti altri, sfruttando l'ottima acustica della struttura.

Nell'intervallo tra l'esibizione dei due cori, il pubblico è stato piacevolmente intrattenuto dalla lettura di alcune poesie da parte di Marcello Graiff, Massimiliano Debiasi e Sergio Iob, che per diletto si cimenta nella poesia dialettale, che ha letto alcune simpatiche poesie tratte dal suo repertorio, riscuotendo molto successo da parte del numeroso pubblico presente

in sala. Il concerto è terminato con una conclusione ad effetto: i due cori hanno cantato insieme al pubblico le emozionanti canzoni "Signore delle Cime", "Benja Calastoria" e "La Montanara".

Sostegno alla ricerca sul cancro

Nel mese di novembre è stato presentato ufficialmente il progetto intitolato a Mario De Luca, nota figura di artigiano (calzolaio) di Cles, deceduto due anni fa per un male incurabile. Grazie alla donazione del suo patrimonio alla Fondazione Trentina per la ricerca sul cancro, De Luca ha contribuito a finanziare il programma di ricerca collegato al progetto "Mammott" (mammografia ottica con la tecnica Dos) promosso dall'Università della California. Il programma ha l'obiettivo di sviluppare un nuovo metodo, non invasivo, di rilevazione dei tumori al seno. "È una ricerca fatta in Trentino da trentini per i trentini", ha spiegato il presidente della Fondazione Giovanni Modena, che ha consegnato alle sorelle di Mario De Luca una targa ricordo. Il contenuto della ricerca è stato illustrato, durante un incontro presso il Centro Direzionale della Cassa Rurale, dal professor Antonini, che ha sottolineato la fondamentale incidenza che la diagnosi precoce ha nella cura dei tumori al seno: 37.000 casi all'anno in Italia, 152 ogni 100.000 donne. Spesso, per determinare se la lesione è maligna o benigna, mammografia ed ecografia hanno bisogno di essere affiancate da un altro esame, la biopsia del tessuto prelevato dal seno con un ago. Con l'introduzione del nuovo esame ottico, questo doloroso passaggio non sarà più necessario. "Siamo in fase di sperimentazione. Con la ricerca che faremo in collaborazione con l'Ospedale Santa Chiara di Trento e la Facoltà di Fisica dell'Università di Trento cercheremo di far avanzare questa tecnica", ha concluso Antonini. Alla presentazione sono intervenuti i vertici della nostra Cassa Rurale, il Sindaco di Cles Maria Pia Flaim e il primario di chirurgia dell'Ospedale di Cles, Marco Rigamonti.

La consegna del riconoscimento ai familiari dello scomparso Mario De Luca.



Attività 2011

CORSI DI INGLESE E DI INFORMATICA

L'Università Popolare Trentina, in collaborazione con le Casse Rurali della Val di Non e della Val di Sole, promuove, anche per l'anno 2011, i seguenti percorsi formativi indirizzati ai Soci delle Casse Rurali ed ai loro famigliari: "Corso di alfabetizzazione informatica" e "Corso base di inglese".

I corsi si terranno nel periodo compreso tra fine gennaio ed aprile, presso le Sedi UPT di Cles, Fucine, Fondo e Denno. Grazie all'intervento delle Casse Rurali, gli iscritti avranno una particolare agevolazione sulla quota di iscrizione. Per ricevere ulteriori informazioni è possibile chiamare il numero verde della Segreteria UPT 800-046170, mentre sarà possibile effettuare le iscrizioni entro il 21 gennaio 2011, presso gli sportelli della Cassa Rurale.

Conto Università, fa tornare i conti

IL CONTO
CORRENTE
RISERVATO
AGLI STUDENTI
UNIVERSITARI



Le spese di gestione del tuo Conto Università sono gratuite!

Su Conto Università puoi effettuare tutti i movimenti che vuoi senza l'applicazione delle spese per operazione!

NOVITÀ

Con la Carta Bancomat **UNIVERSICARD**, completamente gratuita, non sono applicate commissioni per i prelievi effettuati presso qualsiasi banca italiana ed europea (precedentemente la gratuità era riservata esclusivamente ai prelievi effettuati presso le Casse Rurali e le BCC aderenti al servizio).

Puoi richiedere gratuitamente il servizio **INBANK**, con la possibilità di visualizzare il tuo Conto Università on-line, senza recarti allo sportello. Con INBANK puoi effettuare tutte le operazioni che vuoi, 24 ore su 24, in piena libertà e massima sicurezza.

Richiedendo i servizi gratuiti **INFOSMS e PAGOLIGHT** puoi verificare direttamente dal telefono cellulare i movimenti del tuo Conto Università, essere informato sulle operazioni effettuate con Universicard oppure, tramite un SMS o da internet, ricaricare il cellulare, pagare il bollo moto/auto e svolgere altre operazioni.

Con **INFOB@NKING** puoi ricevere gratuitamente l'estratto conto e la documentazione inviata dalla Cassa Rurale in un sito internet protetto e sicuro, a cui puoi accedere con una tua password, senza l'onere di ricevere la documentazione cartacea.

UNICASH ti consente di richiedere alla Cassa Rurale un particolare finanziamento agevolato studiato appositamente per gli studenti universitari.

Cartasi Campus, concessa ad un canone ridotto, è la carta di credito che propone offerte e servizi esclusivi per gli studenti universitari. È accettata in tutto il mondo, può essere utilizzata per i pagamenti in Internet e offre numerosi vantaggi.

Visita il sito www.contouniversita.it e scopri tutti gli altri vantaggi e le convenzioni che Conto Università ha riservato per te!

Assicurazione Ricovero Ospedaliero

FRANCHIGIA

Due pernottamenti.

PERSONE ASSICURABILI

Tutti i Soci e i Clienti della Cassa Rurale.

LIQUIDAZIONE

Previa presentazione, entro 30 giorni dalla data di dimissione, del certificato di degenza con indicato il giorno di ingresso e il giorno di dimissione.

PERIODO MASSIMO LIQUIDABILE

Risarcimento massimo di 60 giorni per sinistro e per annualità assicurativa.

ESCLUSIONI PRINCIPALI

Infortuni conseguenti a partecipazioni a gare professionistiche e relativi allenamenti.

VALIDITÀ DELL'ASSICURAZIONE

Per ricovero da infortunio: dalle ore 24 del giorno di adesione.

Per ricovero da malattia: dalle ore 24 del 30° giorno dopo la data di adesione.

ASCOLTIAMO
LE TUE NECESSITÀ PERCHÉ TU
CI STAI A CUORE.



Messaggi pubblicitari con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa Rurale.

Novità in materia di Trasparenza bancaria

Nel corso del 2010 è entrato in vigore il provvedimento della Banca d'Italia recante le "Disposizioni sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti". Si tratta di un provvedimento che persegue l'obiettivo di rendere noti ai Clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni, favorendo in tal modo anche la concorrenza nei mercati bancario e finanziario. Rispetto alla normativa precedente, alle banche è ora richiesto che le informazioni siano rese alla Clientela in modo ancora più corretto, chiaro ed esauriente nonché adeguato alla forma di comunicazione utilizzata ed alle caratteristiche dei servizi e della Clientela. Tra i principali strumenti di trasparenza approfondiamo qui le forme di pubblicità su tassi, prezzi e altre condizioni contrattuali praticate per le operazioni e per i servizi, sui principali strumenti di tutela previsti in favore dei Clienti, definendo anche i modi e la forma. Tra le novità introdotte dalla disciplina sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, di particolare interesse è l'obbligo per le banche, e quindi anche per la Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non, di riportare nei fogli informativi e nei documenti di sintesi periodici dei conti correnti destinati ai consumatori un "Indicatore Sintetico di Costo" (ISC), determinato in base ai profili di operatività individuati dalla Banca d'Italia. Ma cerchiamo di capire meglio di cosa parliamo.

STRUMENTI DI TRASPARENZA PER I CONTI CORRENTI OFFERTI AI CONSUMATORI

COSA SI INTENDE PER "FOGLIO INFORMATIVO"

Il "Foglio Informativo", predisposto dalla Cassa Rurale secondo le Istruzioni e i prototipi definiti dalla Banca d'Italia, è uno strumento di pubblicità messo a disposizione della Clientela, un documento che contiene tutte le informazioni sull'intermediario, sulle condizioni e sulle principali caratteristiche dell'operazione o del servizio offerto, sulle modalità di recesso e sui reclami, in piena coerenza con i contenuti del contratto. Esso è datato, tempestivamente e periodicamente aggiornato, e messo a disposizione dei Clienti nel sito internet della nostra Cassa Rurale oppure attraverso apparecchiature tecnologiche, i co-

siddetti "totem", posti nei locali delle varie filiali.

CHE COS'È IL DOCUMENTO DI SINTESI

Il "Documento di sintesi", predisposto anch'esso dalla Cassa Rurale secondo le Istruzioni e i prototipi definiti dalla Banca d'Italia, è un documento che è parte integrante del contratto di apertura di conto corrente e che periodicamente, almeno una volta all'anno, viene inviato alla Clientela riportando le condizioni economiche in vigore.

CHE COS'È L'INDICATORE SINTETICO DI COSTO (ISC) PER I CONTI CORRENTI

L'"Indicatore Sintetico di Costo" è uno strumento che consente di confrontare rapidamente tra loro i diversi prodotti di conto corrente e in grado di individuare quello più adatto alle esigenze del Cliente.

Si tratta in particolare di un numero che indica il costo orientativo annuo di ogni conto corrente offerto dalle banche, a seconda dell'utilizzo che viene fatto di quel conto. Naturalmente i conti correnti possono essere utilizzati in maniera diversa, perché altrettanto diverse sono le esigenze dei consumatori: dal giovane studente al pensionato, dal single alla famiglia numerosa, dal lavoratore appena assunto al manager affermato.

La Banca d'Italia ha così individuato 7

Percorsi formativi per le associazioni

Riconoscendo l'importanza ed il ruolo del mondo dell'associazionismo e del volontariato, già da tempo la Cassa Rurale si muove con l'obiettivo di dare ulteriore stimolo e supporto alle iniziative ed alle attività svolte dalle organizzazioni no profit a favore della nostra Comunità. Per qualificare ulteriormente questo legame, la Cassa Rurale promuove da alcuni anni percorsi formativi indirizzati ai Presidenti ed ai Soci/Volontari delle Associazioni che operano sul nostro Territorio. Di seguito presentiamo le testimonianze di tre Associazioni che hanno partecipato con i loro rappresentanti ai percorsi formativi "Far bene e, se serve, farlo sapere", "Il Bilancio Sociale per le Associazioni" e "Ideare e gestire progetti nel sociale", organizzati in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato.

CORSO DI FORMAZIONE "FAR BENE E, SE SERVE, FARLO SAPERE"

**Testimonianza di
VINCENZINA FORGIONE
guida volontaria associata
ad Anastasia Val di Non**

Da insegnante di scuola secondaria, prima inferiore e poi superiore, ho frequentato diversi corsi di aggiornamento dedicati soprattutto alla "comunicazione in classe". Ma già nel periodo in cui venivano pubblicati i testi della scuola di Palo Alto (Watzlawick, ecc.) ero interessata ad approfondire l'argomento, che lunghi anni di interazione con un pubblico ben caratterizzato hanno consolidato in una precisa direzione.

Il corso svoltosi a novembre mi ha offerto una grande e diversa opportunità. Attraverso i due incontri con la dottoressa Zarpellon, ho privilegiato nella riflessione gli aspetti riguardanti il mio specifico ruolo di "guida ai beni ecclesiastici" dell'associazione Anastasia, non avendo responsabilità di carattere direttivo e quindi non competendomi quello ufficiale, rivolto alla trasmissione ai media. Questa parte del corso, soprattutto quella relativa alle esercitazioni, mi ha tuttavia dato spunti di grande utilità.

Un concetto che ho considerato fondamentale ha riguardato la "Condi-

visione interna (all'Associazione) e coerenza che favorisce la visibilità all'esterno e all'interno"; quindi, l'importanza della comunicazione interna come indispensabile per quella esterna, cioè l'importanza del rafforzamento dell'identità.

La comunicazione dell'attività dell'Associazione, invece, mi riguarda oggi in prima persona solo per l'informazione introduttiva agli utenti prima di ogni visita guidata.

Il mio destinatario è un pubblico eterogeneo (differenziato per età, background culturale e preparazione specifica di base), e comporta diversi problemi riguardanti la pos-



I partecipanti al corso "Far bene e, se serve, farlo sapere".

sibilità di coinvolgere il maggior numero di persone nell'interessamento all'evento (mostre o altro) o all'oggetto artistico (chiesa, borgo, museo, ecc.).

Mettere a punto un modello di interazione con questo tipo di pubblico non è facile ed è questo il genere di comunicazione che in questo momento mi interessa di più e su cui vorrei proporre degli approfondimenti.

Riconoscendo alla dott.ssa Zarpelon una grande capacità professionale, mi auguro di poter in futuro approfondire con lei gli argomenti esposti.

Ringrazio la Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non e il Centro Servizi Volontariato per l'opportunità offertaci.



Anastasia (acronimo di "Amici nell'arte sacra tra architettura simbologia iconografia agiografia") è un'associazione culturale costituita nel 2009 e presieduta da Gianantonio Agosti. Obiettivo principale è quello di coordinare l'attività delle guide volontarie allo scopo di valorizzare il patrimonio di conoscenze e metterlo a disposizione della collettività. L'associazione si prefigge di raggiungere due principali traguardi: far prendere coscienza e conoscenza alla popolazione locale del patrimonio artistico del territorio e mettere l'attività dei propri associati al servizio di tutte le entità locali che si occupano di promozione turistica del nostro territorio e degli operatori del settore.

Invitiamo tutti gli enti e le associazioni che hanno a cuore la promozione dei prodotti e delle tradizioni della nostra bella valle a non trascurare, nella programmazione degli eventi, l'opportunità di valorizzare i beni ecclesiastici e storici presenti sul proprio territorio attraverso visite o percorsi guidati in collaborazione con la nostra associazione. I nostri recapiti, reperibili anche sul nostro sito internet www.anastasiavaldinon.it sono: anastasiavaldinon@gmail.com - cellulare 340 2558767.

CORSO DI FORMAZIONE "IL BILANCIO SOCIALE PER LE ASSOCIAZIONI"

Testimonianza di

PATRIZIA PEZZI

**Coordinatrice Strada della Mela
e dei Sapori delle Valli
di Non e di Sole**

Nel mese di giugno 2010 ho avuto la possibilità di partecipare al corso di formazione sul Bilancio Sociale promosso dalla Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non. Si è rivelato un corso molto interessante, che mi ha dato la possibilità di conoscere una modalità di comunicazione del bilancio e delle attività di un'associazione molto completa. Il bilancio sociale è infatti uno strumento

di comunicazione molto utile per le associazioni che basano la loro proposta su attività che non sono direttamente esprimibili in termini strettamente economici; rappresenta un mezzo che permette ai responsabili di un'organizzazione di verificare e valorizzare il proprio operato e di rendicontare ai vari portatori d'interesse di riferimento ciò che l'organizzazione ha realizzato. Dalla presentazione del solo bilancio economico infatti spesso non traspare la totalità del lavoro e dell'impegno speso nel corso dell'anno allo scopo di raggiungere gli obiettivi pro-

pri della stessa organizzazione. Il bilancio sociale rappresenta anche un modo per rendere partecipi i soci e tutti i soggetti interessati delle attività che vengono portate avanti e che spesso non vengono comunicate con la dovuta diffusione. Ritengo molto importante la possibilità che la Cassa Rurale offre alle associazioni che operano sul territorio di poter approfondire tematiche utili al miglioramento della loro attività, rappresenta un'opportunità di crescita che è importante sfruttare. Per questo ringrazio coloro che lavorano ogni giorno per far crescere il nostro territorio.

La Strada della Mela e dei Sapori delle Valli di Non e di Sole è un'associazione che si occupa di promozione dello sviluppo rurale attraverso la valorizzazione e la fruizione in forma di offerta turistica del territorio e delle sue produzioni.

Gli scopi principali dell'associazione sono:

- promuovere e valorizzare le produzioni del territorio di riferimento;
- creare una rete tra gli operatori dei settori produttivi in modo da agevolare e ampliare le forme di collaborazione tra gli stessi;
- promuovere attività formative ed informative al fine di qualificare l'offerta dei singoli comparti. Attualmente la Strada della Mela e dei Sapori delle Valli di Non e di Sole conta 164 soci, divisi tra agriturismi, B&B, alberghi, ristoranti, aziende agricole, produttori di prodotti tipici, artigiani, enoteche e botteghe, enti pubblici, associazioni, organizzazioni di categoria, agenzie di viaggio, Apt e Pro Loco. **Per informazioni sulle attività e sui nostri soci, visita il sito www.stradadellamela.it.**



I partecipanti al corso "Il Bilancio Sociale per le Associazioni".



CORSO DI FORMAZIONE "IDEARE E GESTIRE PROGETTI NEL SOCIALE"

**Testimonianza di
MAURIZIO PALTRINIERI
consigliere dell'Associazione
Oratorio di Cles**

La Cassa Rurale ha organizzato un interessante corso per le Associazioni allo scopo di insegnare come gestire opportunamente il rapporto con la burocrazia e come riuscire ad impostare e formalizzare un progetto. Durante i due sabati di formazione svolti nel mese di ottobre 2009, abbiamo imparato a capire l'importanza della progettazione e della comunicazione tra gli associati e tra l'Associazione e il mondo esterno. Il percorso formativo è stato curato

dalla dott.ssa Elena Plebani, che ha posto l'attenzione sullo sviluppo delle capacità di lavorare per progetti, sempre più diffuso tra le organizzazioni no profit. Negli ultimi anni le Associazioni sentono spesso la necessità di adottare tecniche di gestione efficienti, per poter realizzare progetti rispettando tempi, budget e livello di qualità. Il seminario ha voluto anche gettare le basi per la progettazione in rete, facendo emergere come il dialogo e la collaborazione tra le Associazioni di volontariato possa portare soltanto a migliorare i risultati di un progetto.

Il corso è stato realizzato in collabo-

razione con il Centro Servizi Volontariato, che da anni fornisce servizi alle Associazioni. L'occasione si è rivelata utile quale modo per conoscersi tra Associazioni che operano sullo stesso Territorio. Desidero sottolineare come vi sia stata un'interattività elevata durante le ore di lezione, grazie ad un cospicuo numero di interventi liberi dei partecipanti.

Il rapporto tra la nostra Associazione e la Cassa Rurale è ottimo, perché godiamo di un confronto costante con persone sensibili riguardo le problematiche dei ragazzi, ricevendo sempre risposte molto soddisfacenti.

L'Oratorio San Rocco di Cles è un'associazione nata nel febbraio 2010 che senza fini di lucro persegue finalità di solidarietà civile, culturale e sociale volte alla promozione dell'aggregazione, in particolare delle giovani generazioni, attraverso le più svariate attività e proposte.

L'Associazione promuove un progetto di educazione integrale e permanente fondato sui valori evangelici e sulla visione cristiana dell'uomo e della società, dando impulso al dialogo e alla collaborazione con le famiglie, con le realtà ecclesiali, con le istituzioni civili e con la comunità.

L'Oratorio San Rocco di Cles, come molti altri in Italia, è affiliato all'Associazione nazionale NOI (www.noiasociatione.it).



I partecipanti al corso "Ideare e gestire progetti nel sociale".



I premi di studio "Ragazzi dell'Europa"



Intervista ai The Bastard Sons of Dioniso.

La nona edizione dell'iniziativa "Ragazzi dell'Europa", promossa dalla Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non, ha visto la partecipazione straordinaria di Michele, Jacopo e Federico, della band The Bastard Sons of Dioniso. Presenti all'appuntamento i 43 ragazzi che hanno aderito all'iniziativa, invitati per l'occasione a ritirare il premio di studio messo a disposizione dalla Cassa Rurale per quanti hanno vissuto, durante l'anno 2010, un'esperien-

TESTIMONIAL DELL'EVENTO IL GRUPPO MUSICALE "THE BASTARD SONS OF DIONISO"

za di studio all'estero, con l'obiettivo di imparare o perfezionare una lingua straniera. Sono stati premiati ragazzi delle Scuole Medie, delle Scuole Superiori e dell'Università, questi ultimi da poco tornati in Italia dopo il semestre di studio all'estero del progetto Erasmus. Su di loro, come ha sottolineato il Vice Presidente della Cassa Rurale Sergio Giovannini, la Cassa Rurale ha deciso di investire, promuovendo e sostenendo progetti formativi, in questo caso rivolti all'apprendimento di una lingua straniera, utili per lo studente, non soltanto nell'attuale percorso scolastico, ma anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Alla serata, presentata da Patrizia Orsingher di Radio NBC e da Matteo Lorenzoni della Cassa Rurale, i partecipanti hanno potuto assistere ad un'interessante intervista ai "Bastard", con la quale si è cercato di conoscere come il gruppo musicale sia riuscito ad emergere in un ambiente tanto complesso come quello artistico, facendo leva anche sulle esperienze concrete legate agli anni della scuola, ai viaggi all'estero ed al confronto con realtà diverse da quella trentina. Dopo l'apprezzata esibizione musicale della band si è svolta la cerimonia di premiazione con la consegna del premio di studio.

I ragazzi premiati durante la serata.



I RAGAZZI PREMIATI:**SCUOLE MEDIE
E SUPERIORI**

Anselmi Cristina,
Arnoldi Andrea,
Bacca Alice,
Biasi Edoardo,
Bondi Francesca,
Caldera Gianluca,
Cattani Emanuele,
Dalla Torre Veronica,
Dallago Mirko,
Fondriest Maria Vittoria,
Giovannini Alice,
Gregori Angela,
Larcher Alessio,
Leonardi Consuelo,
Lorengo Maddalena,
Maistrelli Maria,
Martini Susanna,
Menapace Alessio,
Menghini Irene,
Micheli Francesco,
Moggio Eugenio,
Nardelli Laura,
Paoli Oriano,
Pezzi Ilaria,
Rensi Olga,
Rizzardi Mattia,
Sandri Irene,
Valentini Federica,
Valentini Natassja,
Vender Manuela,
Zanini Francesca,
Zanolini Gianluca.

UNIVERSITÀ

Agosti Federico,
Brentari Caterina,
Dal Ri Antonio,
Dalpiaz Cristina,
Eccher Michele,
Emer Alice,
Fedrizzi Alice,
Leonardi Roberto,
Martinolli Chiara,
Pastorelli Matteo,
Zenari Michela.

Associazioni Cooperative Scolastiche

L'istituto professionale E.N.A.I.P. di Cles, grazie alla sensibilità del direttore Luca Branz e di alcuni insegnanti, tra cui la tutor Patrizia Weber, ha intrapreso, già a partire dallo scorso anno scolastico, un percorso formativo volto all'introduzione dell'educazione cooperativa in specifici progetti proposti agli studenti. In particolare, sono da poco state costituite due nuove Associazioni Cooperative Scolastiche promosse dalla classe seconda "elettricisti" e dalla classe seconda "meccanici". L'intervento della formatrice Marina Pancheri dell'Ufficio Educazione Cooperativa della Federazione ha permesso alle classi di approfondire la storia e i valori della Cooperazione, gettando le basi per la nascita delle ACS, strutturate, in via simulata, come delle vere e proprie Società Cooperative. Ogni ACS ha così eletto il suo Presidente e tutte le cariche sociali previste dallo Statuto. La nostra Cassa Rurale ha collaborato all'attività formativa facendo poi da notaio in fase di sottoscrizione dell'atto costitutivo. Le ACS avranno il compito di gestire attività scolastiche quali fiere, orientamento, gare sportive e visite didattiche, devolvendo, al termine dell'esperienza formativa, parte del "capitale sociale" in iniziative di beneficenza.

Gli studenti dell'ENAIP impegnati nelle due Associazioni Cooperative Scolastiche.



Cultura e nuove generazioni nello sviluppo locale



Il Professor Sacco durante l'incontro con le scuole.

Quale ruolo strategico potrebbe avere la "cultura" nello sviluppo di un territorio come la Val di Non? Questa la riflessione del prof. Pierluigi Sacco, docente di Economia della Cultura all'Università IUAV di Venezia, durante l'incontro con dirigenti, docenti e giovani studenti promosso dalla nostra Cassa Rurale giovedì 25 novembre presso l'Auditorium del Polo Scolastico di Cles. Considerazioni, quelle portate dall'ospite, con una forte sottolineatura del ruolo della cultura nella creazione di importanti opportunità di sviluppo locale, uno sviluppo nelle mani principalmente delle nuove generazioni, custodi di molte potenzialità indispensabili per propor-

re nuove idee, anche imprenditoriali, in ambiti diversi da quelli consolidati sul territorio quali sono i settori culturali e creativi. Ad introdurre l'argomento Lorenzo Rizzardi, che ha sottolineato l'impegno della Cassa Rurale nell'essere partecipe alla crescita non solo economica, ma anche sociale e culturale della Comunità, così come esplicitato anche nello Statuto e nella Missione della Cassa. In un contesto di diffuso benessere materiale, è volontà della Cassa comprendere quale ruolo essa possa svolgere come soggetto catalizzatore di un processo di cambiamento sociale e culturale. Da tempo il nostro Paese è prigioniero di un equivoco, secondo il quale la cultura è

un fatto privato, un modo di uso come tanti del tempo libero, e soprattutto una realtà elitaria; un Paese che vive ancora la contrapposizione, ormai insensata, tra cultura "alta" e cultura "bassa". La proposta culturale deve tornare ad avere un ruolo nuovo nello sviluppo economico e sociale. Questa è sicuramente una proposta impegnativa, ma vuole essere un momento di analisi e di riflessione sulle opportunità di sviluppo del nostro territorio da affiancare ai settori attualmente trainanti e che consentano alle nuove generazioni di apportare il proprio contributo nello sviluppo futuro della valle. Intraprendere questa strada non è semplice, necessita di strumenti appropriati

PROF. PIERLUIGI SACCO

Docente di Economia della Cultura all'Università IUAV di Venezia e direttore scientifico di Goodwill (società di progettazione delle politiche del territorio orientate al distretto culturale). Allievo del prof. Stefano Zamagni, da anni si dedica ad attività di ricerca, formazione accademica e di divulgazione scientifica con innovative chiavi di lettura di alcuni tra i principali concetti cardine dell'economia post-industriale.



e di stimolare la motivazione intrinseca delle persone, i fattori che le portano ad attribuire significato e valore a determinati comportamenti, e di coinvolgere diversi attori (le istituzioni, le imprese, le associazioni, il mondo della scuola...).

E per perseguire questo scopo, nessun canale è più diretto ed efficace dell'azione cultura-



le: in primis, coinvolgendo con un'azione di sensibilizzazione il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non, stimolato dallo stesso professor Sacco a riflettere sulle possibili linee da seguire per contribuire alla definizione di un futuro più dignitoso alle generazioni di domani, quindi avvicinandosi ai giovani che desiderano dare il proprio contributo al nostro Territorio. I temi sono quelli legati alla capacità di innovazione, ad una cultura partecipata, alla cultura del rischio imprenditoriale, ai valori e strumenti di una cultura cooperativa diffusa nella Comunità e che fanno la differenza per riuscire a rafforzare la crescita economica e sociale della nostra valle.

Un Distretto Famiglia per la Val di Non

Assistiamo in questi anni ad un aumento significativo della complessità sociale e delle problematiche ad essa correlate.

La famiglia, inserita in prima linea in questo contesto, ha indotto il legislatore ad individuare nuove modalità di intervento e nuovi strumenti per dare risposte efficaci e coerenti ai bisogni di chi è inserito in un nucleo familiare.

Per trovare soluzioni adeguate a tali problematiche è stato promosso, grazie all'intervento del Comune di Cles e della Provincia Autonoma di Trento, un tavolo di lavoro, dove soggetti diversi, privati e pubblici, hanno condiviso idee ed esperienze, al fine di impegnarsi per l'attivazione di un Distretto Famiglia nel Comune di Cles e nella Val di Non.

Giovedì 21 ottobre, alla presenza dei nove soggetti promotori del progetto, del Presidente della

Provincia Lorenzo Dellai e dell'Assessore alle Politiche Sociali Ugo Rossi, si è tenuta la firma dell'Accordo volontario d'area per la nascita del Distretto Famiglia nella Val di Non.

Quello della Val di Non sarà, dopo l'Alta Val Rendena, il secondo Distretto Famiglia del Trentino. "Un territorio, la Val di Non - ha affermato Dellai - che storicamente ha saputo offrire al Trentino spunti e indicazioni che poi sono diventati pilastro per tutta la comunità".

Particolarmente soddisfatta la sindaco di Cles, Maria Pia Flaim, per la velocità con la quale si è arrivati alla firma dell'accordo (del progetto si è iniziato a parlare appena all'inizio dell'estate) e per la convinzione che lo supporta: "È un progetto che integra ciò che i nove soggetti promotori hanno già iniziato a fare da tempo e che ora potranno diventare di maggior

IL DISTRETTO FAMIGLIA

Da alcuni anni in Trentino si sta operando per qualificare il Territorio "Amico della Famiglia", ovvero un Territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un Territorio che sia capace di connettere le politiche pubbliche a sostegno della famiglia con quelle orientate allo sviluppo economico e culturale, in grado di offrire servizi ed interventi qualitativamente aderenti alle esigenze ed alle aspettative delle famiglie residenti ed ospiti.

spessore e di più facile comunicazione. La volontà è quella di creare rete per facilitare la vita delle famiglie, agevolandole nelle loro esigenze e bisogni, dai parcheggi alla flessibilità nei servizi.

Ognuno di noi deve fare da capofila per portare dentro questo progetto altri soggetti, e sono sicura che questo percorso porterà anche a delineare per la Val di Non un modello attrattivo turistico di grande spessore”.

Dalle dichiarazioni dei firmatari emerge anche l'orgoglio della Val di Non e della sua Comunità.

Se ne sono fatti interpreti il presidente della locale Apt, Andrea Paternoster: “Quando saremo tutti consapevoli

di vivere in un territorio straordinario quale è questa valle, allora saremo pronti per farla decollare anche come ambito turistico: c'è una grande voglia di fare turismo, piano piano gli operatori stanno crescendo, e il tavolo del Distretto Famiglia servirà a portare avanti progetti in tal senso”, e Tiziano Odorizzi, direttore della Cassa Rurale: “L'adesione della Cassa è convinta, rientra nei suoi scopi statutari: siamo un soggetto economico ma abbiamo come fine il sostegno delle famiglie. Ben venga che i progetti siano coordinati a livello di vallata, abbiamo già messo in cantiere molte iniziative per le famiglie e manteniamo una particolare attenzione per le donne che lavorano presso la Cassa Rurale”.

“Da questa firma - ha concluso la vicesindaco di Cles, Flavia Giuliani - parte il lavoro vero, cose concrete; come Comune di Cles vogliamo estendere il nostro ruolo di tutela delle famiglie, ma vogliamo capire anche come aiutare, ad esempio, le famiglie che non riescono a pagare la bolletta. Partiamo dalle risorse più che dai bisogni, ciascuno è chiamato a fissare obiettivi molto significativi e concreti.

Alla Comunità chiediamo di tenerci d'occhio e di esserci quando costruiremo il nostro Piano per la famiglia”. Il tavolo di lavoro, con i suoi nove soggetti, avrà ora il compito di determinare le priorità da trasformare in obiettivi concreti realizzabili nei prossimi mesi.

La firma dell'accordo (Archivio Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento).



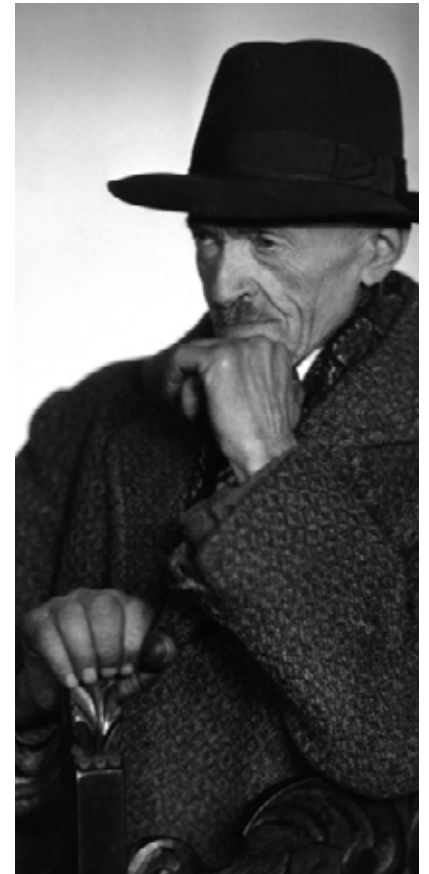
I NOVE SOGGETTI FIRMATARI DELL'ACCORDO VOLONTARIO D'AREA:

Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di Parità, Comune di Cles, Comunità della Val di Non, Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, Cooperativa Sociale “La Coccinella”, Pro Loco di Cles, APT Val di Non.

Giuseppe Angelico Dallabrida pittore straordinario

L'esposizione dedicata a Giuseppe Angelico Dallabrida è la prosecuzione di un viaggio nell'arte pittorica trentina, nuovo approdo dopo le tappe dedicate alle "delicate emozioni pittoriche" di Eugenio Prati, agli indimenticabili "poemi luminosi" di Bartolomeo Bezzi e ai "raffinati colori" di Luigi Bonazza.

Angelico Dallabrida



"Angelico, il Pittore straordinario", così amava definirsi l'affascinante e schivo artista, nato a Caldonazzo nel 1874 e scomparso a Mezzolombardo nel 1959 all'età di 85 anni, dopo aver vagato liberamente per tutta la vita, alla ricerca di scorci da cogliere e fissare sulla tela, privilegiando i temi del paesaggio e della luce.

Giuseppe Angelico Dallabrida ha consacrato la sua intera esistenza all'arte: in giovanissima età ha avuto la fortuna di incontrare Eugenio Prati, conterraneo artista già affermato e docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia; si spostò a Milano nel 1910, dove venne a contatto con l'ambiente romantico della Scapigliatura e dell'Accademia di Brera, poi si stabilì per un breve periodo a Venezia, dove frequentò numerosi artisti e maestri, approfondendo gli studi sulla luce e sull'atmosfera, così particolari in laguna.

Ha vissuto poi un evento drammatico, che probabilmente gli conferì quella

nota malinconica ed introversa, nel periodo da internato come profugo in Austria. Si narra che, durante l'internamento, dipingesse ritratti agli aristocratici del luogo per poter sopravvivere.

Nel 1917 fece finalmente ritorno in Valsugana, per poi stabilirsi a Mezzolombardo, in una bicocca in mezzo alla campagna, anche se incessantemente tornava a Caldonazzo.

Iniziò a contraddistinguersi per uno stile di vita caratterizzato dalla massima libertà dai vincoli e dalla continua ricerca pittorica, fino ad incarnare la leggendaria figura di un artista vagabondo, schivo e riservato, conscio del proprio talento artistico ma distaccato dall'ambizione di fama e denaro.

Caricava la sua sgangherata bicicletta di tele e di oli e partiva in cerca di scorci e paesaggi suggestivi, spesso sulle rive dell'Adige o sulle sponde di qualche specchio lacustre (Molveno, Caldonazzo, Lago di Toblino).

Trascorse un periodo in Alto Adige a

Gleno, affascinato dal paesaggio caratterizzato da masi sparsi tra i vigneti e i terrazzamenti, ospite di Ettore Tolomei, già commissario artistico della Regione, che lo spinse a partecipare ad una mostra del Sindacato Interprovinciale Fascista.

Era il 1924 e da allora espose numerose volte, a Trento e a Bolzano, partecipò ad importanti eventi artistici a livello regionale, insieme a pittori ormai affermati, che lo stimavano; in pochi anni suscitò crescente ammirazione per le proprie opere, ma anche curiosità per il proprio stile di vita. I



San Michele all'Adige, 1930 ca, olio su tela, 63,5x100 cm.

critici lo hanno definito il "pittore-poeta della campagna" e "l'ultimo impressionista".

Grazie ai contatti con i grandi maestri trentini e ai suoi studi sulla Natura è riuscito a creare una propria sensibilità, ad affinare un linguaggio pittorico innovativo ed unico, istintivo ma nel contempo meticoloso. I suoi dipinti sono affascinanti e poetici. Quando compaiono, le figure umane sono grumi di colore colti nella loro effimera presenza.

La straordinaria capacità cromatica è dovuta a qualche innovazione: l'artista non predisponeva la tela (o più in generale il supporto, perché a volte si trattava di cartone o tavola o giornale, quando non poteva permettersi altro), ma dipingeva di getto ed inevitabilmente la patina cromatica si increspava e a volte crepava. Addirittura a volte si serviva di zolle di terra, erba e di altri elementi naturali, raccolti istintivamente sotto il cavalletto, per creare tonalità particolari.

Ancora una volta siamo orgogliosi dell'impegno della nostra Cassa nel promuovere eventi culturali di grande rilievo. Quest'anno grazie alla partecipazione all'iniziativa del Comune di Cles, si sono aggiunti ulteriori spazi espositivi che hanno permesso di organizzare una grande e prestigiosa mostra che valorizza la figura affascinante e le opere di un pittore trentino famoso, ma forse a volte trascurato, qual è Giuseppe Angelico Dallabrida. La nostra determinazione è scaturita dalla vasta partecipazione alle mostre organizzate negli scorsi anni, un percorso culturale iniziato con l'esposizione organizzata nel 2001 in occasione dell'inaugurazione del Centro Direzionale e dedicata al pittore clesiano Carlo Bonacina.

Già allora il Consiglio di Amministrazione sottoscrisse l'impegno ad utilizzare gli spazi espositivi a disposizione nella nuova struttura, ritenendo prioritario contribuire allo sviluppo socio-culturale della nostra Comunità. Dopo aver ospitato numerose mostre di artisti locali contemporanei, nel 2007 decidemmo di intraprendere un percorso nel mondo dell'arte trentina tra Ottocento e Novecento, dando



innanzi tutto ai nostri Soci, ai nostri Clienti e poi all'intera Comunità, l'opportunità di ammirare le opere dei più celebri pittori conterranei: nel Natale 2007 iniziammo con l'emozionante Eugenio Prati, nel 2008 proseguimmo con il luminoso Bartolomeo Bezzi e nel 2009 arrivammo al colorato Luigi Bonazza.

Ancora una volta, avvicinare un numero sempre maggiore di persone ai protagonisti della storia culturale del nostro Trentino, è un modo per restituire al Territorio il valore creato dall'attività bancaria: per questo, avvalendoci dell'eccellente collaborazione di Camillo Fedrizzi e di Carlo Frenoz, abbiamo portato a Cles ben 62 opere del "Pittore straordinario" Angelico, alcune delle quali sono esposte per la prima volta. La produzione pittorica di Dallabrida è vastissima, ma in gran parte sconosciuta o indisponibile, e frequentemente vengono scoperti dei dipinti inediti. La difficile reperibilità delle sue opere è dovuta principalmente al fatto che la maggior parte di esse non sono firmate, pertanto esistono decine di proprietari che le custodiscono gelosamente tra le mura domestiche. Non è stata un'impresa semplice, per questo motivo, scovare



Bagnanti, olio su tela, 19x23 cm.

gran parte degli oltre 60 quadri che si possono ammirare visitando la mostra "Giuseppe Angelico Dallabrida, Pittore Straordinario", presso il Centro Direzionale della Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non e presso Palazzo Assessorile di Cles dal 4 dicembre 2010 al 16 gennaio 2011.

Questa iniziativa, dal profondo contenuto culturale, offre l'opportunità ai visitatori di compiere un viaggio nel passato, di apprezzare scorci cono-

sciuti (San Michele all'Adige, Mezzocorona, Molveno...) e rappresenta un'ulteriore occasione per visitare Palazzo Assessorile, tornato all'antico splendore dopo il recente restauro, oltre naturalmente a valorizzare il personaggio affascinante di Giuseppe Angelico Dallabrida.

Vi invitiamo a visitare la mostra e vi auguriamo una piacevole visita.

Il presidente
Gino Cristoforetti

La classe seconda C della Scuola Elementare di Cles in visita alla mostra.



SPINAZEDA

Ah! Spinazeda
 me vecio rion!
 Mi se no 'l sas
 son nat su 'l Chjanalon,
 ài fat fagòti
 che ghjevi i me ani
 e ancòi me ghjati
 che son plen de strani
 e no l'è per la gènt
 che io ài laghjà
 perché i pu tanti
 i è nadi de là;
 ma l'è véderte
 enzi mal ridota,
 senza chel spirit
 che ghjeves na bòta,
 forse te manchja
 che discussion
 che i òmli i feva
 gio sul stradon.
 El parlava de malghja
 e anchja del bech
 dai problemi del toro
 a chei del lec.
 Enfin arivadi
 a voler la sission
 per no aver avù
 esponenti 'n comun.
 No i voleva dai altri
 èsser menadi
 e "uniti e compatti"
 i s'è ribeladi.
 I à scrit su per i muri
 "Spinazeda fa da sé"
 convinti del moto
 che "chi fa da sé
 fa per tre".
 La politichja l'era moda
 gio 'nfont al Chjanalon
 e a calchedun de alora
 la steva sul cucon.
 Ma l'è roba passada,
 no l'è pù de moda,
 val pù en mezo busto
 o 'n drink co la soda;
 che l'anima che lighja
 ancòi ogni rion
 da ti oramai l'è nada
 en tel desmentegon.

NADAL

Anchja sto an
 ariva Nadal
 che 'l ne fermia 'n moment
 a farne pensar.
 Denanzi al presepi
 'n pè o 'n ginoclon
 cerchjante de vedér
 se ghjen sèmper reson.
 I n'à fat créder
 che'l diaol l'è neghjer
 ma anchja chesto
 l'è tut da veder.
 I n'à orbidi
 come i fari 'n la nòt
 ma tòt la corente
 no è restà 'ngot.
 Cerchjan al scur
 viagian a palponi
 senza distinguer
 i chjativi dai bòni.
 El ne fes na grazia
 sto bambinèl
 de'n migol de luce
 da véder al cel!
 Saròs 'n reghjal
 dei pù sentidi
 inluminar i angoi
 scuri del nòs viver.
 Senza tante parole
 poder chjapir
 méter en taser
 en mucio de dir
 e sgolar liberi
 'n ten cel azuro
 saròs men cupo
 el nos futuro.
 Ma dopo 'l temporal
 vègn el seren
 e denanzi al presepi
 'n tanti ne rivedren,
 chi 'n ginocion
 o con le man 'n schjarséla
 a dir: "Grazie Nadal
 de sta atmosfera".
 Poesie tratte da
 "Tèra sincera"
 di Sergio Demagri

I migliori auguri
a tutti i nostri
Soci e Clienti



Cassa Rurale
di Tuenno-Val di Non
Banca di Credito Cooperativo



Cassa Rurale
di Tuenno-Val di Non
Centro Direzionale
di Cles - Ufficio Soci
Via Marconi, 58
38023 CLES (TN)
Tel. 0463.678000
fax 0463.678400
info@cr-tuenno.net
www.cr-tuenno.net